

le Belle Arti

Duecento pezzi in mostra e all'asta per Careof, i nomi degli autori svelati solo dopo l'acquisto

Indovina di chi sono queste opere

LA MOSTRA
200 Artisti per
Careof...
Care of
Fabbrica del
Vapore
via Procaccini
4, lun- sab.
ore 15-19
Telefono
02.3315800



300 EURO
È il prezzo
base per le
opere in asta
al Careof
(nella foto, due
dei pezzi in
mostra)
anonime fino
al momento
della vendita

BARBARA CASAVECCHIA

In mostra c'è di tutto: dipinti, foto, disegni, video, sculture, piccole installazioni, arabeschi di carta, t-shirt con il viso di Garibaldi, 45 giri anni Sessanta, neon fiammeggianti che mandano a quel paese i collezionisti... Sono le opere che 200 artisti, su invito del critico Roberto Pinto, hanno deciso di offrire a sostegno dell'attività di Careof, storico spazio espositivo milanese nonprofit. Saranno in mostra fino a giovedì 27 novembre, quando alle 18 inizierà l'asta, con una regola controcorrente: tutti i lavori partono dalla stessa cifra, 300 euro, e restano anonimi fino al momento dell'aggiudicazione; solo a quel punto, l'acquirente scoprirà nome dell'autore, titolo e data. Con un po' di allenamento, non è difficile riconoscere parecchie «mani», ma il divertimento sta anche nel giocare a indovinare e nell'affidarsi al proprio gusto, ignorando per una volta le gerarchie ufficiali del prestigio.

La lista dei partecipanti ricomponete un piccolo dizionario dell'arte italiana delle ultime generazioni, e in particolare di quella gravitante in area meneghina. Si va da un drappello di over «anta» abbondantemente

Flash



DALÌ
50 opere grafiche di Salvador Dalí realizzate tra il 1928 e il 1975 a Inveruno, Sala Francesco Virga, largo Pertini 2, fino al 6 gennaio, info 02.9788121 cat. Mazzotta



ETHNOPASSION
La collezione etnica di Peggy Guggenheim più pezzi dal Castello Sforzesco alla Fondazione Mazzotta, Foro Buonaparte 50, fino al 22 feb. info 02878380

affermati (Massimo Bartolini, Simone Berti, Pierpaolo Campanini, Liliana Moro, Alessandro Pessoli, Adrian Paci, Cesare Pietroiusti, Grazia Toderi, Studio Azzurro, Luca Vitone), fino a una valanga di artisti più giovani ed emergenti (Dafne Boggeri, Alessandro Nassiri, Francesca Grilli, Moira Ricci, Matteo Rubbi, Antonio Rovaldi), a molti dei quali Careof ha offerto il primo palcoscenico pubblico. In vent'anni, ne sono passati ben più di duecento dalle mostre allestite - con entusiasmo inversamente proporzionale al budget - da Mario Gorni e Zefferina Castoldi, ora affiancati dalla giovane curatrice Chiara Agnello. Careof è nato nell'87 a Cusano Milanino (tra i primi passi, la collettiva *Area*, a cura di Luciano Inga Pin, con Arienti, Cingolani, Kaufmann, Pirri), nel 2002 ha traslocato sul retro della Fabbrica del Vapore, dove la scorsa primavera ha trovato una sede definitiva, fondendosi con **Vafarini** e riaprendo i battenti come DOCVA. Nel frattempo, l'archivio pubblico di video e cataloghi non ha mai smesso di crescere, e un paio d'anni fa il Ministero per i Beni culturali l'ha inserito tra quelli storici di rilevanza nazionale.